



*Il Sindaco commenta il risultato del deludente voto regionale. Compiacimento per i dati di Monterotondo
Soddisfazione per l'elezione di tre eretini al Consiglio regionale: "Un onore e una straordinaria occasione"*

‘Premiato il buongoverno della città’

*«Una inedita concomitanza che onora Monterotondo, ribadisce la rilevanza socio-politica della nostra città e rappresenta una straordinaria occasione di dialogo con le Istituzioni regionali». Così il sindaco **Mauro Alessandri** commenta l'elezione di ben tre candidati eretini al Consiglio regionale del Lazio: uno di maggioranza, Roberto **Buonasorte** (La Destra) e due di minoranza, Carlo **Lucherini** (Pd) e Giuseppe **Rossodivita** (Radicali). «Da primo cittadino di Monterotondo - prosegue il sindaco - saluto questo risultato come un successo della città e di tutte le realtà territoriali che hanno in noi un naturale punto di riferimento. Sono certo che le ragioni, le esigenze e le potenzialità del territorio troveranno una sponda istituzionale limpida, leale e foriera di sviluppi positivi nell'operato dei tre consiglieri regionali locali».*

A fronte di un "più che deludente esito regionale, per la Bonino, per il Pd e per tutto il Centrosinistra", il primo cittadino registra poi, anche se con misurato compiacimento, il risultato elettorale di Monterotondo: *«In un quadro complessivo fortemente negativo, a Monterotondo il Centrosinistra coglie un risultato davvero rilevante, poiché cresce anche rispetto agli ottimi risultati delle Amministrative dello scorso anno. Per Emma Bonino si è espresso infatti il 59,22% degli elettori, nove punti in più del dato regionale e quasi tre punti percentuali in più rispetto al 56,32% con il quale mi aggiudicai lo scorso anno il confronto con il candidato del Centrodestra. Un aumento di consensi che, a mio parere, riflette un inequivocabile attestato di gradimento dell'operato del governo cittadino e di credibilità di ogni sua componente: gli elettori hanno chiaramente voluto premiare il buongoverno della città. Ne prendo atto con compiacimento, condividendo i meriti con la Giunta e con le forze politiche di cui sono espressione, impegnandomi insieme a loro a continuare con entusiasmo nella nostra azione di governo».*

Non manca, nella personale analisi del voto, un accenno al serrato dibattito interno che sta già scuotendo il Partito Democratico, del quale il sindaco Alessandri è autorevole rappresentante: *«Condivido il parere espresso da Walter Veltroni: prima che un'alleanza bisogna costruire un'alternativa di valori e di programmi, frutto di una visione e di una narrazione della società differente da quello proposto dalla destra. Perché è nella società che si vince o si perde. Realtà territoriali come la nostra dimostrano che è possibile cementare visioni, valori, programmi e persone in una proposta politico-amministrativa innovatrice, condivisa dalla stragrande maggioranza dei cittadini. Evidentemente, però, questo non sta accadendo in gran parte del Paese».*

Tra i grandi temi che riguardano il territorio tiene banco, da mesi, la questione della realizzazione del **nuovo ospedale della Valle del Tevere** a Monterotondo Scalo, inserita dall'Amministrazione uscente nel Piano sanitario regionale, confermata dal commissario governativo Elio Guzzanti e difesa a spada tratta, pur su fronti opposti, sia da Buonasorte che da Lucherini. *«L'elezione dei nostri concittadini in Consiglio regionale - commenta il sindaco - può senz'altro contribuire a confermare, nelle sedi opportune, le ragioni già ampiamente valutate nel recente passato. Ma io credo che se l'ospedale della Valle del Tevere verrà realizzato, e al momento non ho motivo di dubitarne, accadrà perché l'esigenza di una nuova struttura sanitaria è supportata da ragioni inconfutabili e avvertita non solo da*

Monterotondo ma da un intero quadrante territoriale. Non certo per assurdi motivi di prestigio campanilistico come pure, insistentemente e scioccamente, da più parti si è cercato di sostenere...».